

Ai Dirigenti degli Istituti comprensivi
ai Dirigenti delle Scuole parificate legalmente riconosciute
ai Docenti delle scuole fiorentine di ogni ordine e grado

Gentili Dirigenti e Docenti,

in seguito ai tragici fatti che ieri hanno sconvolto Firenze, il Sindaco ha proclamato per oggi, mercoledì 14 dicembre, il lutto cittadino per esprimere il cordoglio e la vicinanza alla comunità senegalese così duramente colpita.

Vi invito a condividere questa scelta, esponendo la bandiera a mezz'asta nelle vostre scuole, ove possibile, e promuovendo momenti di approfondimento e di riflessione sul tema del razzismo nelle classi dove l'età dei ragazzi lo renda possibile.

Firenze si è caratterizzata nel corso della sua storia come città aperta all'accoglienza e all'integrazione di culture diverse, rifiutando ogni forma di razzismo e di esclusione sociale: per questo vogliamo dare un segnale forte di rifiuto di ogni ideologia legata alla violenza e alla discriminazione razziale, riprendendo il messaggio del Sindaco La Pira che di questa città aveva fatto un crocevia mondiale di Pace, invitandoci ad abbattere i muri e costruire ponti fra culture diverse.

Sono convinta che la cultura e l'istruzione siano le armi principali per combattere il razzismo e le discriminazioni, che ancora inquinano la nostra civiltà, e per questo da molti anni lavoriamo nelle nostre scuole su più fronti, in collaborazione con tante associazioni e con le istituzioni scolastiche, per far comprendere ai ragazzi che la diversità non è un pericolo, ma un arricchimento della società in cui viviamo. Insegniamo a mantenere viva la memoria delle tragedie del passato, il nazismo in primo luogo, perché certi fatti non abbiano a ripetersi in futuro e cerchiamo di avvicinare i ragazzi alla conoscenza di altre culture.

Viviamo un momento storico particolare, dove la perdita di riferimenti ideali e culturali, lo sbandamento sociale legato alla difficile situazione del mondo occidentale, il senso di impotenza, di paura e di disperazione che si

respira in alcuni ambienti, ci impongono di non abbassare la guardia di fronte al pericolo di possibili rigurgiti di dottrine immonde e pericolose. Oggi più che mai dobbiamo rafforzare il nostro impegno educativo rivolto ai giovani, perché sviluppino gli anticorpi capaci di renderli membri consapevoli di una comunità civile.

RingraziandoVi per la cortese attenzione e confidando nella Vostra condivisione del momento, con l'invito a estendere questa mia lettera agli insegnanti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosa Maria Di Giorgi', written in a cursive style.

Firenze, 14 dicembre 2011
Prot. n. 1958/2011